

Decimo giorno
Domenica 31 agosto

“Stella della nuova evangelizzazione”

♦ **Invocazione allo Spirito Santo**

Dall'Apocalisse di S. Giovanni apostolo (12,1-5)

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle [del cielo](#) e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono.

Dal Magistero della Chiesa

Come infatti Capo e membra sono insieme un solo figlio e molti figli, così Maria e la Chiesa sono una sola e molte madri, una sola e molte vergini. Ambedue madri, ambedue vergini, ambedue concepiscono per opera dello Spirito Santo senza concupiscenza, ambedue danno al Padre figli senza peccato. Maria senza alcun peccato ha generato al corpo il Capo, la Chiesa nella remissione di tutti i peccati ha partorito al Capo il corpo. Tutt'e due sono madri di Cristo, ma nessuna delle due genera il tutto senza l'altra. Perciò giustamente nelle Scritture divinamente ispirate quel ch'è detto in generale della vergine madre Chiesa, s'intende singolarmente della vergine madre Maria; e quel che si dice in modo speciale della vergine madre Maria, va riferito in generale alla vergine madre Chiesa. (...) Nel tabernacolo del grembo di Maria Cristo dimorò nove mesi, nel tabernacolo della fede della Chiesa sino alla fine del mondo, nella conoscenza e nell'amore dell'anima fedele per l'eternità.

(Beato Isacco della Stella, abate, dai Discorsi su Maria e la Chiesa, Disc. 51; PL 194, 1862-1863.1865)

Dalla predicazione del Beato Alberione

La Chiesa mette in bocca a Maria queste promesse: «Come il Pastore visita il suo gregge di giorno, quando è in mezzo alle sue pecorelle disperse, così io visiterò le mie pecorelle ed in tutti i luoghi le libererò nei giorni nuvolosi e foschi. I miei greggi furono dispersi sull'intera terra e non vi era chi li cercasse, ma ecco che io cercherò le mie pecorelle e le visiterò. Le custodirò dai nemici e le renderò sicure dai seduttori». Altrove è detto: «Chi riuscirebbe a farsi qualche idea di Coi che a somiglianza di ottimi pastori, raduna col suo braccio i suoi agnelli e li stringe al proprio seno?» Perciò la Chiesa continua a parlare a Maria: «Noi bramiamo che tutti gli uomini ti conoscano, ti invocino sotto il dolce titolo di Madre del divino Pastore. O Maria, continua a difenderci». (PrP III, 1942, p. 81)

♦ **Preghiamo insieme:**

Stella della nuova evangelizzazione, aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione, del servizio, della fede ardente e generosa, della giustizia e dell'amore verso i poveri, perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra e nessuna periferia sia priva della sua luce.

Madre del Vangelo vivente, sorgente di gioia per i piccoli, prega per noi. Amen. Alleluia.